

## Nuove acquisizioni per la flora della Basilicata dalla fascia costiera tra Sapri e la foce del Noce

F. LUCCHESI, A. PETRI e G. CANEVA

**ABSTRACT** – *New additions to the flora of Basilicata from the coastal belt between Sapri and Noce estuary* – The Tyrrhenian coastal belt of Basilicata can be considered as a territory not enough explored by botanists. The main explorations for this zone date from the last century, but the present study shows the incomplete state of those records with respect to new data presented in this paper for the regional Flora. Peculiar geomorphological and climatic features relative to the mediterranean-submediterranean range justify an high diversity of habitats and abundance of species. This work, as a first contribution, presents phytogeographic notes about the regional distribution of 51 rare entities, among these, 19 are new entries for Basilicata.

*Key words:* Basilicata, Flora, Maratea, South Italy

Ricevuto il 24 Settembre 2003  
Accettato il 17 Dicembre 2003

### INTRODUZIONE

Da vari anni (1999-2003) sono state condotte ricerche floristiche riguardanti il settore costiero lucano nell'ambito di un progetto finalizzato alla conoscenza degli ecosistemi mediterranei e alla valorizzazione delle risorse etno-botaniche delle zone montane<sup>1</sup>. L'area indagata ha interessato la fascia costiera tra Sapri e il fiume Noce, che ricade per un breve tratto in Campania (Comune di Sapri) e per il restante in Basilicata (Comune di Maratea); a nord il limite coincide con la SS104 fino all'incrocio con la SS585, la quale delimita la parte più interna del territorio in esame (Comune di Trecchina), mentre a sud il limite è stato posto alla foce del F. Noce (confine amministrativo con la Calabria) (Fig. 1).

L'interesse verso questa area deriva dalle peculiarità vegetazionali e bioclimatiche del territorio, come emerso da precedenti lavori (CANEVA *et al.*, 1997). Inoltre anche dal punto di vista floristico risulta poco indagata (CAPUTO *et al.*, 1988) e al riguardo si possono riportare solo alcune erborizzazioni fatte nel passato. FIORI (1900) visitò in data 5 giugno 1899 il Monte Coccovello, partendo da Rivello e arrivando a



Fig. 1  
Area dello studio floristico.  
Area of the floristic survey.

<sup>1</sup> Progetto MURST 60% e progetto INRM 2001 intestato Prof.ssa Caneva.

Sapri, e di questa escursione si hanno le seguenti indicazioni: *Stipa pennata*, *Thesium linophyllum*  $\alpha$  *divaricatum*, *Hypericum androsaemum*, *Helianthemum canum*, *Erysimum hieracifolium* var. *helveticum*, *Aethionema saxatile*, *Thlaspi montanum* subsp. *praecox*, *Iberis pruiti* var. *tenoreana*, *Ornithogalum comosum* var. *contortum*, *Orchis ustulata*, *Orchis provincialis*, *Ranunculus bulbosus* subsp. *neapolitanus*, *Rubus fruticosus* var. *hirtus*, *Rosa tomentosa*, *Rosa pimpinellifolia* var. *spinosissima*, *Cytisus spinescens* var. *ramosissimus*, *Trifolium brutium*, *Anthyllis montana*, *Onobrychis viciaefolia*, *Vicia ochroleuca*, *Vicia cracca* var. *incana*, *Polygala major* var. *grandiflora*, *Erythraea maritima*, *Onosma stellulatum*, *Globularia cordifolia*, *Plantago argentea*, *Wahlenbergia graminifolia*, *Senecio lanatus*, *Jurinea mollis*, *Leontodon asper* var. *biscutellaefolius*, *Hieracium pseudo-pilosella*. GAVIOLI (1948), inoltre, indica esplicitamente piante da lui raccolte in alcune località (Acquafredda, M. Coccovello). Più recentemente si hanno segnalazioni di alcune entità oggetto di studi più ampi: LA VALVA *et al.* (1991) segnalano la presenza di *Heteropogon contortus* nella zona di Cersuta e presso Castrocuoco e TAMMARO (1986) riporta località di distribuzione di alcune entità del genere *Verbascum* (*V. blattaria*, *V. chaixii* subsp. *chaixii*, *V. macrurum*, *V. pulverulentum*, *V. magellense*, *V. sinuatum*, *V. thapsus* subsp. *thapsus*). Fra gli studi floristici che hanno interessato località vicine vanno segnalati quelli relativi al massiccio del Sirino-Papa (CAPUTO *et al.*, 1997), alla parte costiera del Cilento (MOGGI, 2001) e all'isola di Dino (LA VALVA, RICCIARDI, 1976-77).

Scopo di questo contributo è quello di evidenziare le peculiarità floristiche di questo territorio soprattutto in relazione alla presenza di specie nuove o di un aggiornamento delle segnalazioni per quanto riguarda le specie più critiche. L'analisi floristica di dettaglio è in corso di pubblicazione in un contributo parallelo.

#### LINEAMENTI GEOMORFOLOGICI, IDRO-GEOLOGICI E BIOCLIMATICI

Dal punto di vista geomorfologico, il settore costiero tirrenico lucano è interessato da due distinte successioni carbonatiche mesozoiche di calcari in parte dolomitizzati (Unità del Pollino e Unità del M. Bulgheria-Verbicaro) e da una successione flyscioide argilloso-marnosa riferibile all'Unità Lugaride (COTECCHIA *et al.*, 1990). La prima interessa tutta la parte settentrionale a nord della valle di Maratea, la seconda tutta la parte a sud, la terza descrive una sorta di arco tra la Valle di Maratea, il Monte Crivo e il fiume Noce.

Il territorio è caratterizzato da una dorsale montana disposta parallelamente alla costa (M. Coccovello 1505 m, M. Crive 1036 m, Serra del Tuono 1176 m, La Serra 1083 m) interessata da fenomeni carsici più o meno intensi. Si rinvengono alla base e lungo i versanti di tali rilievi estese coperture detritiche, costituite da brecce di natura calcarea e da blocchi calcarei, originatisi in seguito all'erosione esogena, a feno-

meni di frana e anche ad eventi sismici (D'ECCLESIS *et al.*, 1993). Limitatamente alle aree golenali del fiume Noce, si trovano depositi alluvionali di discreto spessore (COTECCHIA *et al.*, 1990). Sono presenti in alcuni tratti zone pedemontane a debole pendenza e subpianeggianti interrotte da zone rocciose che si spingono fino al mare. Queste caratteristiche hanno influito nel determinare un limitato sviluppo edilizio su questo territorio, comunque l'incidenza del taglio, del pascolo e soprattutto dell'incendio non è trascurabile.

Per quanto riguarda l'aspetto idrico si può rilevare che non esistono fiumi a parte la "fiumara di Lauria" o Noce che segna il tratto di confine con la terra calabrese. Solcano il territorio vari canali e valloni che raccolgono l'acqua piovana solo nei mesi invernali. Alcuni corsi d'acqua perenni, alimentati dalle sorgenti di Sorgipiano e Cirpaone, percorrono la valle e vanno quasi tutti a formare il cosiddetto "Fiumi-cello" che sbocca sull'omonima spiaggia.

Per la definizione delle caratteristiche bioclimatiche della zona è stato fatto riferimento principale alla stazione termopluviometrica di Maratea; il clima è caratterizzato da un regime mediterraneo, con una frequenza delle piogge del 71,8% fra ottobre e marzo e un periodo di aridità estiva limitato ai mesi di giugno e luglio. Nell'ultimo ventennio le precipitazioni sono risultate nella stazione di Maratea di 1246,2 mm. Le precipitazioni in particolare raggiungono valori molto più elevati nei confronti di altre aree dell'Italia meridionale. L'elevata piovosità è connessa alla vicinanza dell'area alla costa tirrenica, nonché alla presenza di irti rilievi inducenti condizioni favorevoli alla condensazione e alla precipitazione delle masse di aria umide provenienti dal mare. Il regime delle precipitazioni è quello tipico marittimo con un solo minimo a luglio e un solo massimo a dicembre. I valori delle temperature medie del mese più freddo (gennaio) sono intorno a 8.02 °C e quelle del mese più caldo (agosto) a 27.9 °C, con una media annuale di 14.48 °C (CANEVA *et al.*, 1997) (Fig. 2).

#### MATERIALI E METODI

Il materiale raccolto durante le erborizzazioni effettuate nel corso di diverse stagioni negli ultimi 4 anni è stato confrontato con i campioni d'erbario conservati presso l'Erbario della Università di Roma "La Sapienza" (RO) e presso quello di Roma Tre (URT). Per le segnalazioni floristiche è stato effettuato un confronto con i dati della letteratura precedentemente citata e per la nomenclatura si è tenuto conto di PIGNATTI (1982), TUTIN *et al.* (1964-1980, 1993), GREUTER *et al.* (1984-89).

I campioni d'erbario relativi alle entità segnalate sono depositati presso l'Erbario dell'Università di Roma Tre (URT).

#### RISULTATI

Sono state rinvenute 19 entità nuove per la regione Basilicata ed a queste si aggiungono altre 32 specie degne di essere segnalate per il loro interesse fitogeo-

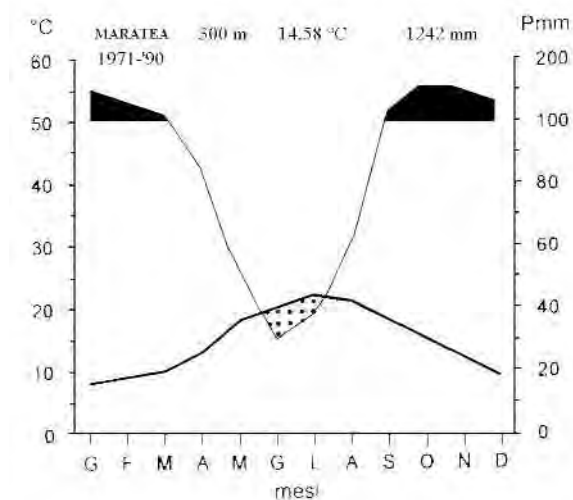


Fig. 2  
Diagramma climatico di Walter e Lieth di Maratea.  
Walter and Lieth's climatic diagram of Maratea.

grafico, in quanto entità rare o a distribuzione frammentaria e comunque non note finora per la fascia tirrenica lucana; in alcuni casi si tratta di conferma per entità rare non trovate più dal secolo scorso o presenti nelle Liste Rosse regionali (CONTI *et al.*, 1997).

L'elenco è ordinato alfabeticamente e di ogni entità vengono riportati i dati stazionali e le considerazioni sulla distribuzione generale.

#### ELENCO DELLE SPECIE

##### **Allium flavum** L. (*Liliaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata

Maratea (Potenza), Monte Coccovello, prateria sommitale, 1500 m s.l.m., 20.06.2002, *A. Petri*.

Presente nell'Italia centro-meridionale e in Liguria presso macchie e garighe (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). E' stata rinvenuta in Basilicata in diverse località (Balvano, Muro Lucano, Melfi, Vulture, M. Sirino, M. Papa, Alpe Latronico, Dolcedorme, M. Serraneta, M. S. Bernardo, Pignola, M. Raparo, ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948). Inoltre, è segnalata nella vetta del M. Sirino, Scazzariddo in pascoli sassosi e pendici assolate (CAPUTO *et al.*, 1997), Madonna del Sirino e vetta del M. Papa (CAVARA, GRANDE, 1913), M. Sirino (CAPUTO, 1968-69), M. Bulgheria (MOGGI, 1960, 2001; LA VALVA, 1993).

##### **Andropogon distachyos** L. (*Poaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata

Maratea (Potenza), tra Serra di Castrocucco e Punta di Caino, gariga, 350 m, 19.04.2001, *A. Petri*; tra Torre di Capobianco e Torre di Mezzanotte, gariga, 150 m s.l.m., 1.04.02, *F. Lucchese*.

Specie paleotropica rara, presente a sud sul versante occidentale della penisola italiana, in Sicilia,

Sardegna, Corsica e nelle isole minori siciliane (PIGNATTI, 1982); è inoltre segnalata per l'isola di Dino (LA VALVA, RICCIARDI, 1976-77) e per la costa tirrenica compresa tra la foce del fiume Mingardo e la foce del fiume Bussento (MOGGI, 2001).

##### **Asperula purpurea** (L.) Ehrend. subsp. **purpurea** (*Rubiaceae*)

Nuova per la Basilicata

Maratea (Potenza), I Pozzi sentiero che parte dalla discarica, prateria a *Salvia officinalis*, 720 m s.l.m., 17.06.2000, *A. Petri*; diffusa sulle pendici a SW del M. Coccovello, brometo, 950 m, 12.06.2002, *F. Lucchese*; Trecchina (Potenza), Madonna del Soccorso, 1000 m s.l.m., 14.06.2002, *F. Lucchese*.

Entità Orofita-SE-Europea, in Italia è presente dalle Alpi alla Campania fino al Monte Alburno (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982) e al Monte Bulgheria (MOGGI, 1960, 2001).

##### **Asplenium petrarchae** (Guérin) DC. (*Aspleniaceae*)

Conferma della presenza in Basilicata

Maratea (Potenza), falesia di fronte Isola S. Ianni, rupi, 80 m s.l.m., 31.03.2002, *F. Lucchese*.

Specie stenomediterranea occidentale molto rara, è segnalata nella Riviera Ligure, nell'Isola di Tino presso Spezia, nell'isola di Palmarola (Gaeta), Basilicata, con dubbio in Sardegna (PIGNATTI, 1982) e più recentemente nei Monti Ausoni (LUCCHESI, LATTANZI, 2000), nei Monti Aurunci (MORALDO *et al.*, 1990), nell'isola di Dino (LA VALVA, RICCIARDI, 1976-77) e nella costa tirrenica compresa tra la foce del fiume Mingardo e la foce del fiume Bussento (FERRARINI *et al.*, 1986; MOGGI, 2001). L'indicazione per la Basilicata riportata da PIGNATTI (l.c.) si riferisce alla citazione di FIORI, (1925) per Acquafredda, località prossima a Maratea, ma nella Lista Rossa Regionale (CONTI *et al.*, 1997) la specie non è indicata per la Basilicata. Pertanto, si ritiene opportuna la conferma della sua presenza, che ne permette l'inclusione nella Lista stessa.

##### **Brassica incana** Ten. (*Brassicaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata

Maratea (Potenza), strada costiera tra Cersuta e Acquafredda, rupi, 70 m s.l.m., 12.10.2001, *A. Petri*. L'areale della specie è incentrato nell'Italia centro-meridionale con limite settentrionale in Toscana (PIGNATTI, 1982) e in Jugoslavia (GREUTER *et al.*, 1986); si rinviene su rupi generalmente marittime e risulta ovunque poco diffusa. Nel territorio di Maratea appare, tuttavia, comune sulla costiera rocciosa a ridosso del mare; gli individui rinvenuti dovrebbero appartenere alla var. *incana* diffusa sulle coste meridionali (Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia comprese le isole e inoltre nell'arcipelago Ponziano) (Pignatti, 1982).

E' presente nella Lista Rossa per la Basilicata nella categoria LR (a basso rischio di estinzione) (CONTI *et al.*, 1997).

##### **Brassica montana** Pourret (*Brassica oleracea* L. subsp.

*robertiana* (Gay) Rouy et Fouc.) (*Brassicaceae*)

Nuova per la Basilicata

Maratea (Potenza), strada che porta al Santuario, rupi nella macchia mediterranea, 450 m s.l.m., 21.04.2001, *A. Petri*.

Specie critica che si distingue da *B. incana* per le foglie glabre anziché tomentose, è rappresentata da entità riconosciute talvolta a livello di varietà o sottospecie. Elemento con distribuzione Etrusco-Liguro-Provenzale (dal Conero a Cadaqués in Catalogna), con areale frammentato di carattere relittuale. In Italia è nota nelle seguenti località isolate: Capo Noli, Spotorno, Savona, A. Apuane (Carrara, Serravezza, M. Corchia, C. di Ravaccione, Grecia del Simi, etc.) ed App. Lucchese a Montefegatesi, Bologna a Riva di Dardagna, S. Marino, M. Conero ed Is. Ponziane. Segnalata per le Is. Liguri di Gallinara e Bergeggi e per le Is. Sirenuse nel Salernitano (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982; GREUTER *et al.*, 1986). E' indicata in Toscana, Marche e Lazio come specie minacciata (CONTI *et al.*, 1997). La specie è stata rinvenuta nel costone meridionale, quello cioè che unisce Maratea a Castrocucco, dove sembra avere il suo optimum su terreni con affioramenti rocciosi tra la macchia mediterranea.

***Cardamine monteluccii*** Brill-Cattarini et Gubellini (*Brassicaceae*)

Seconda stazione per la Basilicata

Maratea (Potenza), Acquafredda presso Canale del Sorcio, area antropizzata, 220 m s.l.m., 21.04.2001, *A. Petri*; falesia di fronte Isola S. Ianni, rupe, 80 m s.l.m., 31.03.2002, *F. Lucchese*.

Specie endemica, è presente nell'Italia centro-meridionale (Marche, Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria), in Sicilia sulle Madonie (TUTIN *et al.*, 1993). In Basilicata è riportata per il Monte Alpi (BRILLI-CATTARINI, GUBELLINI, 1986).

***Cerastium scaranii*** Ten. (*C. arvense* L. var. *hirsutum* Ten.) (*Caryophyllaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata

Maratea (Potenza), Monte Coccovello, prato arido, 1350 m s.l.m., 12.06.2002, *F. Lucchese*.

Specie endemica, è presente sui monti della penisola italiana dalle Alpi Apuane alla Sila e in Sicilia (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta al Pollino e a Muro Lucano, ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948).

***Coronopus didymus*** (L.) Sm. (*Brassicaceae*)

Nuova per la Basilicata

Maratea (Potenza), spiaggia di Castrocucco, 2 m s.l.m., 20.10.2002, *F. Lucchese*.

Specie originaria dell'America Settentrionale, divenuta subcosmopolita, è diffusa soprattutto negli ambienti ruderali. In Italia la specie si considerava presente in tutte le regioni, incluse le isole, fatta eccezione per l'Umbria, la Basilicata e la Calabria (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). E' segnalata per la costa tirrenica compresa tra Marina di Casalvelino e la foce del fiume Mingardo (ROMEO, 1936; MOGGI, 2001).

Nella località di rinvenimento la specie costituisce una popolazione di circa 10 mq su suolo calpestato e umido interessato dalla salsedine marina.

***Cuscuta scandens*** Brot. subsp. *cesatiana* (Bertol.) Greuter et Burdet (*Convolvulaceae*)

Nuova per la Basilicata

Maratea (Potenza), Pitarrone, incolti, 500 m s.l.m., 6.06.2001, *A. Petri*.

Specie probabilmente di origine Nordamericana, è segnalata per le regioni del centro-nord Italia (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982) e recentemente è stata riportata per la Campania, costa tirrenica compresa tra Marina di Casalvelino e la foce del fiume Mingardo (CONTI, VENANZONI, 1992; MOGGI, 2001).

***Cynosurus elegans*** Desf. (*Poaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata

Trecchina (Potenza), muri di recinzione nei castagneti, 750 m s.l.m., 31.03.2002, *F. Lucchese*.

Specie stenomediterranea, presente nell'Italia meridionale e nelle isole, risale sulla costa adriatica fino al teramano e sulla costa tirrenica fino alla Maremma e Pontedera (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località (Muro Lucano, M. Vulture, Melfi, Potenza, Pignola), ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948). E' stata segnalata sul M. Papa nelle radure dei boschi di faggio (CAPUTO *et al.*, 1997), sul M. della Stella (LACAITA, 1921; MOGGI, 2001) e per la costa tirrenica compresa tra Marina di Casalvelino e la foce del fiume Mingardo (PIZZOLONGO, 1966; MOGGI, 2001).

***Cynoglossum cheirifolium*** L. (*Boraginaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata

Maratea (Potenza), Monte Coccovello, prateria sommitale, 1500 m s.l.m., 15.06.2000, *A. Petri*.

Specie stenomediterranea, distribuita nell'Italia meridionale, in Abruzzo, Sicilia, Sardegna e segnalata anche nel nizzardo, si rinviene in garighe e pascoli aridi su terreni calcarei (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località (Balvano, Muro Lucano, M. S. Bernardo, Pignola, Pollino, Potenza, Brindisi di Montagna, ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948). E' stata segnalata per il M. Bulgheria (MOGGI, 2001) e per la costa tirrenica compresa tra Marina di Casalvelino e la foce del fiume Mingardo (ROMEO, 1936; MOGGI, 2001).

***Dactylorhiza romana*** (Sebastiani) Soò (Syn: *Orchis romana* Sebast. et Mauri) (*Orchidaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata

Trecchina (Potenza), castagneti, 750 m s.l.m., 31.03.2002, *F. Lucchese*.

Specie stenomediterranea, rara, è presente in Italia in Liguria, Sicilia ed in tutta la penisola in boscaglie e radure (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località (Potenza, Pignola, Poggio Ricciardi, Arioso, Buffata, Lagopesole), ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948). E'

stata segnalata sul M. della Stella, sul M. Bulgheria (BÜEL, 1982; MOGGI, 2001) e per la parte sud-occidentale del Cilento escluso il litorale (LACAITA, 1921; BÜEL, 1982; MOGGI, 2001).

**Dorycnium rectum** (L.) Ser. (*Fabaceae*)

Nuova per la Basilicata

Maratea (Potenza), Mulini Caini, margini torrentizi, 200 m s.l.m., 27.03.2002, *A. Petri*; Fiumicello, margini torrentizi, 5 m s.l.m., 31.03.2002, *F. Lucchese*.

Specie steno-mediterranea, segnalata per tutte le regioni dell'Italia peninsulare (tranne la Basilicata) con limite settentrionale a Macerata, Teramo, Monti Simbruini, Maremma, Firenze, Lunigiana e nell'Appennino Modenese presso il Monte Ventasso (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). E' stata segnalata per la costa tirrenica compresa tra Marina di Casalvelino e la foce del fiume Mingardo (PIZZOLONGO, 1961; ROMEO, 1936; MOGGI, 2001). Le stazioni di rinvenimento rappresentano un biotopo di notevole interesse, in quanto conservano lembi relittuali di vegetazione igrofila ripariale, in cui è caratteristica la presenza di *Alnus glutinosa*.

**Echium arenarium** Guss. (*Boraginaceae*)

Nuova per la Basilicata

Maratea (Potenza), I Pozzi, sentiero che parte dalla discarica, prateria termofila a *Salvia officinalis*, 720 m s.l.m., 17.05.2000, *A. Petri*.

Specie steno-mediterranea che si localizza solitamente nelle aree costiere sia sabbiose che rocciose, in Italia si riteneva presente in tutte le regioni meridionali e nelle isole fatta eccezione per la Basilicata (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). La stazione è caratterizzata da suoli sabbiosi con deposito di sostanza organica, fattori che favoriscono la presenza di specie nitrofile.

**Echium parviflorum** Moench (*Boraginaceae*)

Nuova per la Basilicata

Maratea (Potenza), Canale del Sorcio nei pressi di Acquafredda, prateria termoxerofila, 400 m s.l.m., 18.04.2001, *A. Petri*; falesia di fronte Isola S. Ianni, rupi, 80 m s.l.m., 31.03.2002, *F. Lucchese*.

Specie steno-mediterranea con distribuzione frammentata; segnalata in Liguria Occidentale, Toscana, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna, Pantelleria (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982) e isola di Dino (LA VALVA, RICCIARDI, 1976-77). E' stata segnalata per la costa tirrenica compresa tra Agropoli e la foce del fiume Mingardo (LACAITA, 1921; ARATA, 1939; ROMEO, 1936; MOGGI, 2001). Nell'area esaminata la specie risulta sporadica e quasi sempre con pochi individui.

**Euphorbia corallioides** L. (*Euphorbiaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata

Trecchina (Potenza), castagneti, 750 m s.l.m., 31.03.2002, *F. Lucchese*.

Specie endemica, rara, presente nel Lazio, in Campania, in Basilicata, in Calabria ed in Sicilia in forre e boschi (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località

(Balvano, Muro Lucano, Vulture, Pignola, Gallipoli-Cognato, Potenza, Abriola, Anzi, Brindisi di Montagna, M. Volturino, Cupolicchio, Avigliano, Forenza, Monticchio), però non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948). E' stata segnalata sul M. della Stella (LACAITA, 1921; MOGGI, 2001).

**Fumaria flabellata** Gaspar. (*Papaveraceae*)

Nuova stazione per la Basilicata

Maratea (Potenza), Mazzarelle, margine stradale, 350 m s.l.m., 22.04.2001, *A. Petri*.

Specie stenomediterranea, presente nell'Italia meridionale fino al Gargano e al napoletano, in Sicilia, Sardegna, Corsica e in Maremma. In Basilicata è stata rinvenuta a Melfi da Gavioli ma non è nota per il settore tirrenico (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). E' stata segnalata per la costa tirrenica compresa tra Marina di Casalvelino e la foce del fiume Bussento e recentemente trovata sul M. Bulgheria e nel Vallone di Marcellino (MOGGI, 2001).

**Genista pilosa** L. (*Fabaceae*)

Nuova per la Basilicata

Maratea (Potenza), Monte Coccovello, prateria sommitale, 1500 m s.l.m., 27.06.2001, *A. Petri*.

Specie centro-europea (subatlantica), ritenuta rarissima per il meridione, presente in Italia solamente nelle regioni settentrionali con limite meridionale in Toscana ed Emilia Romagna, segnalata in Abruzzo e sul Pollino (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982) e indicata anche per il Lazio (ANZALONE, 1984). E' stata segnalata per la parte sud-occidentale del Cilento escluso il litorale (ARATA, 1939; MOGGI, 2001) e per il M. Bulgheria (MOGGI, 2001). La stazione di rinvenimento è molto localizzata e circoscritta su un pendio roccioso di circa 100 mq con esposizione SW, anche se la popolazione è molto abbondante.

**Helianthemum croceum** (Desf.) Pers. (*Cistaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata

Maratea (Potenza), Chiesa Madonna dell'Aiuto, gari-ga, 500 m s.l.m., 17.05.2000, *A. Petri*; Monte Coccovello, prati aridi, 800-950 m s.l.m., 12.06.2002, *F. Lucchese*.

Specie W-mediterranea montana, presente nelle Alpi Apuane, nell'Appennino Meridionale (M. di Castellamare, Capri, M. Accelica, Acerno, Pollino, Sila, Serra S. Bruno), in Sicilia dal messinese alle Madonie e in Sardegna (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). E' stata segnalata per il M. Bulgheria (MOGGI, 2001).

**Iberis carnosa** Willd. (*I. pruitii* Tineo) (*Brassicaceae*)

Conferma della presenza in Basilicata

Maratea (Potenza), Monte Coccovello, prateria sommitale, 1500 m s.l.m., 27.06.2001, *A. Petri*.

Specie mediterranea montana con areale frammentato, nota per i Simbruini, la Majella, la Campania al M. Faito, M. Accelica, M. Tirone e più recentemente (MOGGI 2001, sub *I. pruitii*) al M. Alburno e M. Cervati, Barese, Basilicata (Serra del Prete, S. Severino, Serra della Spina, M. Coccovello), Pollino, Nebrodi e in molte località della Sardegna (FIORI,

1925; PIGNATTI, 1982).

**Lathyrus grandiflorus** Sm. (*Fabaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Monte Coccovello, faggeta, 1400 m s.l.m., 12.06.2002, *F. Lucchese*.

Specie NE-mediterranea, presente nell'Appennino meridionale dal Salernitano all'Aspromonte e in Sicilia nord-orientale (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località (Vulture, Balvano, Muro Lucano, Melfi, Pietrapertosa, Gallipoli-Cognato, Potenza, Bella, Pignola, Anzi, Volturino, Cupolicchio, Lagopesole, Monticchio, Forenza, Acerenza, Pollino), ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948).

**Lathyrus saxatilis** (Vent.) Vis. (*Fabaceae*)

Nuova per la Basilicata  
Maratea (Potenza), falesia davanti Isola S. Ianni, garriga, 350 m s.l.m., 31.03.2002, *F. Lucchese*.  
Specie euri-mediterranea, presente in Italia esclusivamente nelle regioni meridionali (Puglia, Calabria), nelle regioni insulari (Sicilia, Sardegna) (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982) e nel Lazio per i Monti Ausoni (LUCCHESI, LATTANZI, 2000).

**Lavatera arborea** L. (*Malvaceae*)

Nuova per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Acquafredda zona sotto l'Hotel "Villa del Mare", macchia mediterranea, 20 m s.l.m., 20.04.2001, *A. Petri*; Maratea paese, margine stradale, 350 m s.l.m., 29.03.2002, *F. Lucchese*; Ogliastro, incolto, 130 m s.l.m., 31.03.2002, *F. Lucchese*.

Specie steno-mediterranea, spontanea sulle rupi marittime e inselvatichita negli altri ambienti. In Italia si rinviene in Sicilia, Sardegna, nelle Isole Ponziane e Napoletane, mentre viene frequentemente coltivata e risulta inselvatichita in Liguria, Italia centrale, Campania e Puglia; popolazioni avventizie si trovano anche nel nord. Oggi tuttavia è molto difficile distinguere le stazioni primarie da quelle dove la specie vive come inselvatichita (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982).

**Leucanthemum laciniatum** Huter, Porta et Rigo (*Asteraceae*)

Nuova stazione per la Basilicata  
Trecchina (Potenza), Madonna del Soccorso, prati aridi vicino la chiesa, 1000 m s.l.m., 14.06.2002, *F. Lucchese*.

Specie endemica delle rupi di Campania (M. ti Alburni) e Calabria (Pollino e Dirupata di Morano) (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località (Pollino, Murge, Serra del Prete, Conocchiello, Porticella, Serra Crispo e Cugno dell'Acero), ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948). E' stata segnalata per il M. Bulgheria (MOGGI, 2001).

**Linum austriacum** L. subsp. **tommasinii** (Rchb.) Greuter et Burdet (*Linaceae*)  
Nuova stazione per la Basilicata

Maratea (Potenza), Monte Coccovello, prato arido, 800-900 m s.l.m., 31.03.2002, *F. Lucchese*.

Specie SE-europea (illirica) molto rara presente nel Carso triestino, nelle Alpi Giulie, nel bellunese, in Puglia (dal Gargano al Salento) e Basilicata (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). Segnalata anche in Abruzzo (LUCCHESI, LATTANZI, 1991), Lazio (ANZALONE, CORAZZI, 1998; LUCCHESI, LATTANZI, 2000) e Campania nei Monti Alburni e nel gruppo Motola-Cervati (MOGGI, 2001). In Basilicata è presente nella Lista Rossa regionale (CONTI *et al.*, 1997) nella categoria LR (a basso rischio di estinzione).

**Lotus glaber** Mill. (*L. tenuifolius* Rchb.) (*Fabaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Vallone di Massa, prato argilloso umido, 450 m s.l.m., 13.06.2002, *F. Lucchese*.

Specie paleotemperata, rara, presente in tutto il territorio italiano sui litorali, nell'Italia meridionale e nelle isole anche all'interno, manca in Trentino (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località (Muro Lucano, S. Severino, Lauria, Potenza, Pignola) ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948).

**Malva cretica** Cav. (*Malvaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata  
Maratea (Potenza), S. Barbara, lecceta, 400 m s.l.m., 11.06.2002, *F. Lucchese*.

Specie stenomediterranea, presente in Liguria, nella penisola italiana (verso nord fino al Gargano, Perugia ed Argentario), in Sicilia e in Sardegna (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località (Torremare, Metaponto, Scanzano, Pisticci, Ferrandina, Muro), ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948). E' stata segnalata anche per la vicina isola di Dino (LA VALVA, RICCIARDI, 1976-77) e per la costa tirrenica compresa tra Agropoli e Marina di Casalvelino (LACAITA, 1921; MOGGI, 2001) e tra la foce del fiume Mingardo e la foce del fiume Bussento (MOGGI, 2001).

**Matthiola tricuspidata** (L.) R. Br. (*Cruciferae*)

Nuova per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Castrocuoco sul sentiero che porta alla Secca, macchia mediterranea, 10 m s.l.m., 16.05.2000, *A. Petri*.

Specie steno-mediterranea litoranea, presente su tutta la costa tirrenica e nelle isole (Palmarola, Ventotene, Ischia, Capri) (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). E' stata segnalata per il M. della Stella (LACAITA, 1921; MOGGI, 2001). Nella zona di rinvenimento la specie si presenta in densi popolamenti localizzandosi sia sui terreni sabbiosi prospicienti agli arenili sia negli incolti costieri soprattutto nell'area di Castrocuoco.

**Medicago intertexta** (L.) Miller (*Fabaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Vallone di Massa, prato argilloso

umido, 450 m s.l.m., 13.06.2002, *F. Lucchese*.  
Specie W-mediterranea macaronesiana, presente in Italia meridionale soprattutto sul versante occidentale, in Italia centrale, in Liguria, Sicilia, Sardegna e Corsica (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località (Muro Lucano, Balvano, Potenza, Pignola, Matera), ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948).

**Medicago tenoreana** Ser. (*Fabaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Vallone di Massa, prato arido, 450 m s.l.m., 13.06.2002, *F. Lucchese*.  
Specie S-europea orientale, rara, presente nell'Italia meridionale, a Livorno, in Sicilia, Sardegna e nel nizzardo (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta a Muro Lucano, ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948).

**Mercurialis ovata** Sternb. et Hoppe (*Euphorbiaceae*)

Nuova per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Monte Coccovello, faggeta, 1450 m s.l.m., 12.06.2002, *F. Lucchese*.  
Specie SE-europea-pontica, presente dal Carso triestino alle Giudicarie e al bergamasco, nell'Appennino Parmigiano a Collecchio e in Abruzzo nella Marsica, sul M. Petroso e sul M. Meta (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). E' stata segnalata sul M. Bulgheria (LACAITA, 1921; MOGGI, 2001).

**Oenanthe lachenalii** C.C. Gmelin (*Apiaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Maratea paese nel sentiero adiacente al C.N.R., incolto umido, 200 m s.l.m., 5.06.2001, *A. Petri*.  
Specie mediterranea-atlantica, rara, ma presente in tutto il territorio italiano fatta eccezione per Trentino, Marche e Calabria. E' un elemento occidentale ampiamente diffuso sulla costa atlantica (dalla Spagna alla Danimarca) che penetra nel bacino del Mediterraneo raggiungendo il Mar Nero; ha carattere sub-alofilo, ma può insediarsi anche nelle aree interne sprovviste di salinità (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località (Potenza, Basento, Pignola, Muro Lucano), ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948).

**Ononis oligophylla** Ten. (*Fabaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Vallone di Massa, prato argilloso umido, 450 m s.l.m., 13.06.2002, *F. Lucchese*.  
Specie endemica presente in Marche, Abruzzo, Italia meridionale, Sicilia e Malta (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località (Balvano, Muro Lucano, Nuova Siri, Matera, Lauria, Potenza, Pantani di Pignola, Serre di Avigliano, Palmira, Tolve, Valle del Sarmiento), ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948). E' stata segnalata per la costa tirrenica compresa tra Marina di Casalvelino e la foce del fiume Mingardo (MOGGI, 2001).

**Ornithogalum exscapum** Ten. (*Liliaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Monte Coccovello, prato arido, 800-900 m s.l.m., 12.06.2002, *F. Lucchese*; Trecchina (Potenza), Madonna del Soccorso, castagneto, 900 m s.l.m., 14.06.2002, *F. Lucchese*; Serra di Castrocuco, prato arido, 350 m s.l.m., 30.03.2002, *F. Lucchese*.  
Specie S-europea, rara, presente in Liguria, Toscana, Italia meridionale, Sicilia, Sardegna e presso Ravenna (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località (M. Sirino, Balvano, Melfi, Potenza, Pignola), ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948). E' stata segnalata per il M. della Stella (LACAITA, 1921; MOGGI, 2001) e per il M. Bulgheria (MOGGI, 2001)

**Ornithogalum montanum** Cyr. (*Liliaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Monte Coccovello, prato arido, 1150 m s.l.m., 12.06.2002, *F. Lucchese*.  
Specie NE-mediterranea montana, presente in Italia meridionale, in Sicilia, nel Lazio sul M. Soratte e in Abruzzo sul M. dei Fiori (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località (M. Sirino, Pollino, Potenza, M. Serraneta, Alpe Latronico, M. Cicenello, Pignola, M. Arioso, M. Carmine, Cupulicchio), però non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948). E' stata segnalata per il M. Bulgheria (LACAITA, 1921; MOGGI, 2001).

**Paspalum dilatatum** Poir. (*Poaceae*)

Nuova per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Valle di Maratea, incolto, 200 m s.l.m., 25.11.2000, *A. Petri*.  
Specie Sudamericana coltivata come foraggio e inselvatichita negli incolti. In Italia si rinviene in Liguria, nella Penisola sul versante occidentale dalla Toscana al Napoletano (PIGNATTI, 1982) e in Sicilia presso Catania (MEROLA, 1949). Tale specie è presente in maniera sporadica soprattutto nei terreni circostanti i coltivi.

**Panicum repens** L. (*Poaceae*)

Nuova per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Pantani di Castrocuco, spiaggia, 2 m s.l.m., 30.03.2002, *F. Lucchese*.  
Specie paleosubtropicale, presente in Liguria occidentale, coste tirreniche da Civitavecchia al Napoletano, Sicilia, Sardegna, Corsica e Isola d'Elba (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). E' stata inoltre segnalata per la costa tirrenica compresa tra Marina di Casalvelino e la foce del fiume Mingardo (PIZZOLONGO, 1961; MOGGI, 2001).

**Persicaria salicifolia** (Willd.) Asenov (*Polygonum salicifolium* Brouss.) (*Polygonaceae*)

Nuova per la Basilicata  
Maratea (Potenza), I Pantani di Castrocuco vicino all'agriturismo, margine di un torrente, 2 m s.l.m., 26.11.2000, *A. Petri*, 30.03.2002, *F. Lucchese*.  
Specie subcosmopolita, presente nelle zone umide, in Italia, è segnalata per Liguria, Toscana, Marche,

Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). Tale specie è stata rinvenuta unicamente in uno dei torrenti che sfocia a mare nella spiaggia di Castrocucco, dove cresceva sugli argini con i fusti parzialmente sommersi.

**Peucedanum austriacum (Jacq.) Koch (Apiaceae)**

Nuova stazione per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Monte Coccovello, faggeta, 1350 m s.l.m., 12.06.2002, *F. Lucchese*.

Specie SE-europea, rara, presente nelle Alpi, dal goriziano alla Grigne, in Valle d'Aosta presso Cogne, nella Penisola (escl. Lazio e Puglia) dall'Appennino Emiliano al M. Montea in Calabria (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982).

**Polygala alpestris Rchb. (Polygalaceae)**

Nuova stazione per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Monte Coccovello, prateria umida nella dolina, 1450 m s.l.m., 12.06.2002, *F. Lucchese*.

Nell'Appennino secondo PIGNATTI (1982) sarebbe sostituita da *Polygala angelisii* Ten., entità la cui distinzione non è da tutti condivisa (CONTI, 1998) e su cui ci riserviamo una nota. In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località (Pollino, Balvano, M. Ruggia, M. Papa, Dolcedorme, M. Volturino), ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948).

**Polygonum maritimum L. (Polygonaceae)**

Nuova per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Castrocucco, spiaggia, 2 m s.l.m., 30.09.2000, *A. Petri*, 30.03.2002, *F. Lucchese*

Specie subcosmopolita litoranea, presente sia sulla costa occidentale (dalla Liguria alla Campania) che sulla costa orientale (da Pesaro al Gargano), in Sicilia, Sardegna ed Isole minori e nel litorale friulano (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). E' stata segnalata per la costa tirrenica compresa tra Marina di Casalvelino e la foce del fiume Mingardo (LACAITA, 1921; PIZZOLONGO, 1961; ARATA, 1949; MOGGI, 2001). Tale specie si presenta comunemente su substrati sabbiosi costieri insieme alle tipiche entità presenti in tali contesti come *Crithmum maritimum*, *Salsola kali*, *Cakile maritima*, *Eryngium maritimum*, ecc.

**Quercus amplifolia Guss. (Fagaceae)**

Conferma per la presenza in Basilicata  
Maratea (Potenza), Secca di Castrocucco, 2 m s.l.m., prateria termoxerofila, 17.05.2000, *A. Petri*.

Secondo BRULLO *et al.* (1998) risulta una entità endemica comune in Sicilia e Sardegna e sporadica nell'Italia meridionale, già indicata da GAVIOLI (1947) in Basilicata e in particolare per il territorio di Maratea, dove sarebbe presente la varietà *pedunculata*. Tale specie si rinviene su suoli derivati da rocce sia di natura silicea che calcarea e resiste a condizioni di notevole aridità ambientale

L'unico individuo appartenente a questa specie è localizzato a pochi metri dal mare in condizioni di spiccata termofilia, ma su suoli profondi.

**Quercus dalechampii Ten. (Fagaceae)**

Nuova stazione per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Valle di Maratea, 200 m s.l.m., bosco misto submediterraneo, 7.06.2001, *A. Petri*.

Specie SE-Europea con distribuzione frammentaria in Italia limitata al meridione (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna), al nord-est (Veneto, Trentino, Friuli) e alla Lombardia (PIGNATTI, 1982; BRULLO *et al.*, 1998). Nel territorio di Maratea si rinviene abbondante sia in individui isolati che formante consorzi boschivi.

**Sisymbrium orientale L. (Brassicaceae)**

Nuova per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Serra Saccangiola, incolto, 470 m s.l.m., 23.03.2001, *A. Petri*.

Specie euri-mediterranea che si comporta da avventizia preferendo contesti ruderali. In Italia è presente in tutte le regioni tranne Campania, Basilicata e Calabria (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). Tale specie si rinviene in modo discontinuo soprattutto nei contesti ruderali.

**Sporobolus indicus (L.) R. Br. (Sporobolus poiretii (Roem. et Sm.) Hitchc.) (Poaceae)**

Nuova per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Valle di Maratea, margine coltivo, 200 m s.l.m., 25.11.2000, *A. Petri*; Castrocucco, spiaggia, 2 m s.l.m., 26.11.2000, *A. Petri*.

Specie Nordamericana inselvatichita specialmente negli incolti sabbiosi. In Italia si rinviene in Liguria, in Lombardia presso il Lago d'Isèo e Como, in Toscana presso Lucca e a S. Rossore, nel Lazio presso Roma e nel Napoletano (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). Tale specie si presenta sporadicamente nei margini dei coltivi e nella zona retrostante gli arenili, ma sempre su terreno sabbioso.

**Taraxacum palustre (Lyons) Symons (Asteraceae)**

Nuova stazione per la Basilicata  
Trecchina (Potenza), castagneto, 750 m s.l.m., 14.06.2002, *F. Lucchese*.

Specie eurasiatica temperata, presente in tutto il territorio italiano dove risulta comune nel Settentrione e rara nel resto, predilige ambienti umidi (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). E' stata segnalata per la costa tirrenica compresa tra Marina di Casalvelino e la foce del fiume Mingardo (LACAITA, 1921; MOGGI, 2001).

**Thymelea tartonraira (L.) All. (Thymelaeaceae)**

Nuova per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Ogliastro, rupi al margine della strada litoranea, 100 m s.l.m., 1.04.2002, *F. Lucchese*.

Specie stenomediterranea, rara, presente solo in Campania, Sicilia e Sardegna su rupi e sabbie marittime (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982).

**Trifolium brutium Ten. (Fabaceae)**

Conferma per la presenza in Basilicata  
Maratea (Potenza), Serra di Castrocucco, prati aridi, 500-600 m s.l.m., 30.03.2002, *F. Lucchese*; Trecchina



(Potenza), Madonna del Soccorso, prato arido, 700 m s.l.m., 14.03.2002, *F. Lucchese*.

Specie endemica presente nei pascoli aridi dell'Appennino meridionale, dall'Abruzzo alla Sila, e della Sicilia (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). In Basilicata è stata rinvenuta sul Pollino e a Muro Lucano da GAVIOLI (1948), sul M. Alburno da MOGGI (1955), ed è già segnalata sul M. Coccovello da FIORI (MOGGI, 1956).

#### **Trifolium leucanthum** Bieb. (*Fabaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Vallone di Massa, prato argilloso umido, 450 m s.l.m., 13.06.2002, *F. Lucchese*.

Specie E-mediterranea, rara, presente nell'Italia peninsulare solamente nel versante tirrenico, nell'Italia meridionale, in Sicilia, in Sardegna e in Corsica (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). È stata segnalata per il M. della Stella (LACAITA, 1921; MOGGI, 2001). In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località (Balvano, Muro Lucano, Pignola, Potenza, Pantani di Pignola, Piani di Tito, Albano di Lucania, Terranova), ma non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948).

#### **Trifolium strictum** L. (*Fabaceae*)

Nuova stazione per la Basilicata  
Maratea (Potenza), Monte Coccovello, prato arido, 800-900 m s.l.m., 12.06.2002, *F. Lucchese*.

Specie eurimediterranea, presente nell'Italia peninsulare, in Sicilia, Sardegna e Corsica; verso nord si spinge fino all'Emilia (FIORI, 1925; PIGNATTI, 1982). È stata segnalata per il M. della Stella (LACAITA, 1921; MOGGI, 2001). In Basilicata è stata rinvenuta in diverse località (Balvano, Muro Lucano, Vulture, Pignola, Potenza, Bella, M. Dolcedorme, La Rocca, M. Serraneta, Serra di Monteforte, Terranova), però non è nota per il settore tirrenico (GAVIOLI, 1948).

#### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente lavoro dimostra che l'esplorazione floristica della Basilicata debba ancora considerarsi incompleta, in quanto esistono territori poco esplorati che rivelano la presenza di numerose entità nuove o particolarmente interessanti per la flora regionale.

Tali studi risultano di particolare interesse anche ai fini di pianificazione territoriale e di conservazione della natura in quanto evidenziano località che meriterebbero norme protezionistiche adeguate, come ad es. Marina di Castrocuoco, Acquafredda di Maratea, Isola S. Ianni e costa prospiciente, già individuati come SIC, e l'area comprendente M.te Coccovello. A questo scopo, si è preferito riportare informazioni sull'areale italiano, che, sebbene note in ambito botanico, meritano che siano apprezzate anche altrove, sottolineandone l'importanza della presenza regionale.

Un numero considerevole di entità (5) interessano le zone rupestri costiere che risulta l'habitat più importante per l'accantonamento di specie relitte o endemiche. Vanno inoltre segnalati anche gli ambienti

che mostrano una elevata ricchezza floristica come le garighe e le praterie, che si estendono dalle quote più basse fino alle vette dei rilievi maggiori.

Oltre alle segnalazioni floristiche di specie nuove per la regione, particolare rilievo va dato ad *Asplenium petrarchae* (Guérin) DC., entità non più rinvenuta da un secolo e non considerata nelle Liste Rosse regionali (CONTI *et al.*, 1997), mentre *Linum austriacum* L. subsp. *tommasinii* (Rchb.) Greuter et Burdet e *Brassica incana* Ten. risultano indicate come entità a basso rischio (LR). Va poi segnalato *Lathyrus saxatilis* (Vent.) Vis., entità la cui osservazione in campo risulta difficile.

#### LETTERATURA CITATA

- ANZALONE, 1984 - *Prodromo alla flora romana. Elenco preliminare delle piante vascolari spontanee nel Lazio*. Regione Lazio, Roma.
- ANZALONE B., CORAZZI G., 1998 - *Contributo alla conoscenza di Linum alpinum Jacq. subsp. julicum (Hayek) Hegi e L. austriacum L. subsp. tommasinii (Reichenb.) Greuter et Burdet (Linaceae) in Italia Centrale, con loro notizie sulla distribuzione in Italia*. Webbia, 53: 45-55.
- ARATA M., 1939 - *Secondo contributo alla conoscenza della flora del Cilento (Salerno)*. N. Giorn. Bot. Ital., n.s. 45: 410-411. 1938 (1939).
- BRILLI-CATTARINI A.J.B., GUBELLINI L., 1986 - *Una nuova specie di Cardamine (Cruciferae) della Penisola Italiana e Sicilia*. Webbia, 39 (2): 397-407.
- BRULLO S., GUARINO R., SIRACUSA G., 1998 - *Considerazioni tassonomiche sulle querce caducifoglie della Sicilia*. Monti, Boschi: 2.
- BÜEL H., 1982 - *Verbreitung der Orchideen in der Provinz Salerno (Suditalien)*. Mitt. Bl. Arbeitskr. Heim. Orch. Baden-Württ., 14 (4): 438-472.
- CANEVA G., FASCETTI S., GALOTTA G., 1997 - *Aspetti bioclimatici e vegetazionali della costa tirrenica della Basilicata*. Fitosociologia, 32: 171-188.
- CAPUTO G., 1968-69 - *Sui popolamenti ad Astragalus sirinicus Ten. ssp. sirinicus del massiccio del Sirino (Appennino lucano)*. Delpinoia, n. s., 10-11: 39-48.
- CAPUTO G., RICCIARDI M., LA VALVA V., 1988 - *L'esplorazione floristica regionale nell'Italia meridionale (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria)*. In: PEDROTTI F. (ed.), *Pubblicazioni in occasione del Centenario della Società Botanica Italiana, 100 anni di ricerche botaniche in Italia (1888 - 1988)*: 621-627.
- CAPUTO G., RICCIARDI M., NAZZARO R., 1997 - *La flora della fascia alto-montana del massiccio del Sirino-Papa (Appennino lucano)*. Webbia, 51 (2): 343-383.
- CAVARA F., GRANDE L., 1913 - *Esplorazioni botaniche in Basilicata*. Bull. Orto Bot. Napoli, 3: 353-451.
- CONTI F., 1998. *An annotated checklist of the flora of the Abruzzo*. Bocconea, 10: 1-273.
- CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 - *Liste Rosse regionali delle Piante d'Italia*. Società Botanica Italiana, Camerino.
- CONTI F., VENANZONI R., 1992 - *Su alcune piante notevoli rinvenute in Calabria e Campania*. Arch. Bot. Ital., 67 (3/4): 176-179. 1991 (1992).
- COTECCHIA V., D'ECCLESIS G., POLEMIO M., 1990 - *Studio geologico e idrogeologico dei monti di Maratea*. Geol. Appl. Idrogeol., 25: 139-179.
- D'ECCLESIS G., GRASSI D., SDAO F., 1993 - *Espandimenti laterali in corrispondenza di due opposti versanti dei Monti di Maratea (Basilicata)*. Atti 2° Conv. Int.

- Geoidrologia: 1-17.
- FERRARINI E., CIAMPOLINI F., PICHI SERMOLLI R.E.G., MARCHETTI D., 1986 - *Iconographia Palynologica Pteridophytorum Italiae*. Webbia, 40: 1-202.
- FIORI A., 1900 - *Contribuzione alla flora della Basilicata e della Calabria*. N. Giorn. Bot. Ital., 7: 248-271.
- , 1925 - *Nuova Flora Analitica Italiana 1-2*. Tip. M. Ricci, Firenze.
- GAVIOLI O., 1948 - *Synopsis Florae Lucanae*. N. Giorn. Bot. Ital., 54: 8-278.
- GREUTER W., BURDET H. M., LONG G., 1984-89 - *Med-Checklist*. Genève.
- LACAITA C., 1921 - *Catalogo delle piante vascolari dell'ex-Principato di Citra*. Bull. Orto Bot. R. Univ. Napoli, 6: 101-256.
- LA VALVA V., 1993 - *Escursione sociale. Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, 14-18 giugno 1993*. Inform. Bot. Ital., 25: 114-119.
- LA VALVA V., MORALDO B., RICCIARDI M., CAPUTO G., 1991 - *Appunti di floristica meridionale*. Delpinoa, n. s., 29-30: 107-115. 1987-88 (1991).
- LA VALVA V., RICCIARDI M., 1976-77 - *Flora e vegetazione dell'isola di Dino*. Delpinoa, n.s., 18-19: 107-116.
- LUCCHESI F., LATTANZI E., 1991 - *Nuovo contributo alla flora del Massiccio del M. Velino (Appennino Abruzzese)*. Ann. Bot. (Roma), 49, suppl. 8: 137-199.
- , 2000 - *Atlante della flora dei Monti Ausoni*. Pubblihouse Ed., Roma.
- MEROLA A., 1949 - *Sulla presenza di Paspalum dilatatum Poir. nell'Italia meridionale*. N. Giorn. Bot. Ital., 56: 684-687.
- MOGGI G., 1955 - *La flora del Monte Alburno (Appennino Lucano)*. Webbia, 10(2): 461-645 .
- , 1956 - *Due interessanti trifogli dell'Appennino Lucano: Trifolium brutium Ten. e Trifolium patulum Tausch*. Webbia, 11: 369-385.
- , 1960 - *Appunti sulla vegetazione del Monte Bulgheria nel Cilento (Appennino lucano)*. Webbia, 15 (2): 455-460.
- , 2001 (2002) - *Catalogo della flora del Cilento (Salerno)*. Inform. Bot. Ital., 33 (Suppl. 3): 1-116.
- MORALDO B., MINUTILLO E., ROSSI W., 1990 - *Flora del Lazio Meridionale. Ricerche Ecologiche, Floristiche, Faunistiche sulla Fascia costiera mediotirrenica italiana. II. Quad. n. 264: 219-292. Acc. Naz. Lincei (Roma)*.
- PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia 1-3*. Edagricole.
- PIZZOLONGO P., 1961 - *La flora e la vegetazione della marina di Ascea (Salerno). I. La flora*. Delpinoa, n. s., 2: 33-78. 1960 (1961) .
- , 1966 - *La flora e la vegetazione della marina di Ascea (Salerno). II. La vegetazione*. Ann. Fac. Agr. Portici, ser. 4, 1: 126-152.
- ROMEO A., 1936 - *Primo contributo alla flora del territorio di Pisciotta (Salerno)*. Ann. Fac. Agr. Univ. Napoli, ser. 3, 8: 160-173.
- TAMMARO F., 1986 - *Un esempio di cartografia floristica in Basilicata: la distribuzione del genere Verbascum L. (Scrophulariaceae)*. Biogeographia, n.s., 10: 237-246. 1984 (1986) .
- TUTIN G.T., BURGESS N.A., CHATER A.O., EDMONSON J.R., HEYWOOD V.H., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A., 1964-80 - *Flora Europaea 1-5*, Univ. Press, Cambridge.
- , 1993 - *Flora Europaea 1*. Univ. Press, Cambridge.

RIASSUNTO - La fascia costiera della Basilicata risulta un territorio non sufficientemente esplorato dai botanici. I principali dati relativi a questa zona risalgono al secolo scorso, ma gli studi in corso mostrano la loro insufficienza in confronto alle nuove acquisizioni per la Flora regionale che vengono presentate in questo lavoro. Le caratteristiche geomorfologiche e climatiche peculiari relative alla fascia mediterranea-submediterranea giustificano una grande diversità di habitat e una elevata ricchezza in specie. Questo lavoro, come primo contributo, presenta note fitogeografiche riguardanti la distribuzione regionale di 51 entità, di cui 19 risultano nuove per la Basilicata.

## AUTORI

Fernando Lucchese, Arianna Petri, Giulia Caneva, Dipartimento di Biologia, Università di Roma Tre, Viale G. Marconi 446, 00146 Roma